

Inaugurazione del CASVA Archivi del progetto al QT8



Nell'ambito della sua pluriennale convenzione con CASVA Comune di Milano, il DASTU contribuisce alla redazione del progetto di riuso della nuova sede al QT8

Il trasferimento degli archivi dal Castello Sforzesco e dalla Fabbrica del Vapore alla **nuova sede dell'ex mercato coperto del QT8** nasce dalla volontà di rendere accessibile e valorizzabile un patrimonio unico che trova nel quartiere stesso, ideato da **Piero Bottoni** in occasione dell'Ottava Triennale del 1947, un luogo simbolico per accogliere un istituto dedicato alla cultura architettonica e urbana di Milano.

Da oggi disegni, prototipi, modelli, faldoni, oggetti e cassettiere colme di idee e visioni che hanno fatto grande la cultura del Novecento trovano una nuova casa al QT8. La scelta di restituire all'uso pubblico l'ex mercato non solo ridona al quartiere un edificio, ma lo inserisce in un percorso di rinascita civica e culturale che valorizza le radici stesse di Milano.

Il CASVA è al tempo stesso museo, biblioteca, archivio e spazio espositivo: un luogo dalle molteplici funzioni che custodisce e restituisce la memoria viva di una comunità. Per recuperare l'ex mercato, rispettando le caratteristiche originarie dell'edificio e rifunzionalizzandolo per le esigenze del CASVA, è stato fondamentale il contributo ideativo del gruppo di lavoro del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano che ha collaborato sin dai primi sviluppi alla progettazione e all'allestimento della nuova sede insieme alla realizzazione di eventi e mostre.



(MIANEWS) Milano, 30 SETTEMBRE - È stata presentata questa mattina la nuova sede del Casva - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive, nell'ex mercato coperto del QT8, in via Isernia. Hanno partecipato alla presentazione Marco Granelli, assessore alle opere pubbliche, cura del territorio e protezione civile; Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura; Maria Fratelli, direttrice Casva; e Giulia Pelucchi, presidente Municipio 8.

Il Casva rappresenta per Milano un centro di studi e ricerche, conservando 44 archivi di architetti, designer, grafici, fotografi, art director e giornalisti, tra i quali Vittorio Gregotti, Enzo Mari e Roberto Sambonet, che saranno consultabili gratuitamente.

Per recuperare l'ex mercato, rispettando le caratteristiche originarie dell'edificio e rifunzionalizzandolo per le esigenze del CASVA, è stato fondamentale il contributo ideativo del gruppo di lavoro del DASTU (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani) del Politecnico di Milano. Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato realizzato da Architetti per Milano e donato al Comune da Fondazione Triennale, mentre la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza sono stati affidati a MM. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 7,3 milioni di euro.

Secondo l'assessore Sacchi l'apertura assume rilevanza grazie a due componenti: "Questo progetto restituisce uno spazio alla cittadinanza nel nome della cultura e custodisce un enorme patrimonio". Inoltre, ha aggiunto, "È un'operazione di riqualifica di uno spazio storico per il quartiere, che diventa un centro documentale per gli archivi e un centro espositivo a disposizione del terzo settore". Granelli ha ricordato in particolare l'intervento fatto: "Abbiamo iniziato a prendere in mano questo spazio, dell'ex mercato coperto, quando c'era degrado, spaccio e abbandono, per trasformarlo in un'eccellenza con archivi che hanno un'importanza internazionale". Lo spazio rappresenta oggi un luogo di memoria e custodisce la cultura che ha reso Milano la capitale internazionale del design e dell'architettura nel Novecento. "Oggi - ha affermato la direttrice del centro, Maria Fratelli - questo istituto trova una sua sede più che opportuna in un luogo speciale, il QT8, che sarà un centro culturale. Qui si è formata la cultura del moderno a Milano e hanno operato architetti e designer che l'istituto contiene con grande continuità tra contenuto e contenitore. - ha terminato - In un punto della città moderna è quindi presente un archivio di Milano."

